

accli vicentine



Trimestrale
di informazione sociale, politica e culturale
delle ACLI vicentine
Anno 42° n° 3 Luglio - Settembre 2010

**Speciale
Circoli Acli**

**Speciale
Convegno di studi
di Tonezza del Cimone**

Spedizione in A.P. - Poste Italiane spa - D.L. 353/2003 (conv. in L. 46/2004 art. 1, comma 2, DCB Vicenza)

Numero Unico Prenotazioni

0444.955002

LE ACLI SIETE VOI

che ogni giorno contribuite a tradurre l'impegno associativo
in azioni, servizi e progetti per una società migliore

Entra in azione al nostro fianco: SOSTIENICI utilizzando il bollettino allegato a questo stampato!

N.B.: ogni donazione è detraibile nella dichiarazione dei redditi, ai sensi della normativa vigente (ex art. 7, commi 1 e 3, Legge 383/2000)

Editoriale del Presidente Costruire il nostro futuro, insieme

Carissime amiche ed amici aclisti, prima di addentrarci nel tema specifico mi sia concessa una riflessione sul momento sociale, economico e politico che noi tutti e le nostre comunità stiamo vivendo. Non vi è dubbio che si tratti di un periodo problematico e difficile, anche se non mancano segnali di speranza e di fiducia che per noi rimandano direttamente "alla fedeltà al futuro". Facciamo nostre e condividiamo le ultime riflessioni e sollecitazioni del presidente della Cei, card. Angelo Bagnasco, laddove afferma che tutti insieme dobbiamo agire avendo come cifra di riferimento il Bene Comune. Nonostante tutto. Ciò è ancor più vincolante per noi delle Acli che abbiamo ereditato dalla recente Cop l'impegno di essere sentinelle del territorio e costruttori di solidarietà che, tradotto operativamente, significa prendersi cura degli altri. Questo

vale come singoli, ma ancor più come Associazione. Ma torniamo al richiamo del presidente della Cei, che molto profondamente e da vicino ci chiama in causa, soprattutto come uomini, cristiani e classe dirigente. Un richiamo forte alla dimensione etica della vita personale e sociale, rivolto a quanti hanno responsabilità politico-istituzionali nei confronti del Bene Comune. La Chiesa sa e ci ricorda che alla radice di tanti mali e di tante povertà vi è il sottosviluppo morale, come affermato anche da Papa Benedetto XVI. Dobbiamo ricordarci e ricordare a quanti detengono il potere, non solo quello politico, un codice etico e morale che nasce dallo Spirito e dalla natura stessa di ogni Uomo; ricordare la distinzione fra il Bene e il Male e che questa non dipende dall'arbitrio di nessuno. Tutti un giorno risponderemo ad una istanza superiore ed assoluta, che è

Dio, ed esistono dei valori per i quali vale la pena non solo vivere, ma anche impegnarsi. Al centro di ogni agire etico e morale accettabile, in tutti i settori della nostra complessa attualità, dobbiamo collocare, per un nuovo concetto di sviluppo, la persona, tutta la persona e tutte le persone. In sintesi, costruire un nuovo concetto di sviluppo sostenibile che contemperi la dimensione umana e trascendente è l'imperativo morale della Caritas in Veritate. Da questo assunto, e non solo, ricaviamo il nostro senso di esistere ed agire come Acli, non avendo l'urgenza ne la necessità di sostituirci al potere politico, economico e sociale, ma il dovere pressante di innestare i nostri valori fondanti nella società e di porci quale stimolo e provocazione a quanti, aclisti e non, si pongono al servizio delle nostre comunità. Questo è il ruolo che liberamente abbiamo scelto



Serafino Zilio, presidente provinciale Acli

con la nostra adesione alle Acli. A supporto di tutto ciò valgano come riferimento concreto e operativo, il progetto di rilancio dei nostri Circoli, presentato qui nella pagina a fianco dall'amico e presidente regionale Andrea Luzi. Da ultimo, ma non certo per importanza, vogliamo ricordarci reciprocamente un appuntamento diventato imprescindibile, il Convegno residenziale di studi di Tonezza del Cimone del 2 e 3 ottobre. Il tema proposto e condiviso

dall'intera Presidenza provinciale pone al centro della nostra due giorni quanto di più attuale e concreto ci sia, "Le tematiche giovanili e del lavoro oltre la crisi. Analisi, riflessioni, prospettive", argomenti che ci appartengono e stanno alla base del futuro delle stesse Acli vicentine. Anche questa è una sfida che vogliamo raccogliere con lo slogan: "Giovani e Lavoro, vincere la sfiducia".

A cura di
Serafino Zilio

Al via il progetto di rilancio dei circoli Acli

I Circoli Acli in provincia di Vicenza sono presenti in maniera capillare e raggruppano 5530 soci (dato 2009), mentre complessivamente le persone fidelizzate al Sistema Acli superano le 20mila. A partire dall'esigenza del rilancio dell'azione associativa, che trova nei Circoli l'asse portante del modello organizzativo acclista, unitamente alla necessità di un accompagnamento e di una cura della rete territoriale, si pone l'urgenza di una progettualità specifica rivolta alle strutture di base. Il progetto: "I Circoli Acli: rinnovate sentinelle del territorio e costruttori di solidarietà nella comunità locale" si prefigge questo obiettivo. Il coordinamento delle attività sarà svolto dalla sede provinciale Acli, mentre le azioni specifiche avranno natura itinerante e coinvolgeranno alcuni Circoli, parrocchie e municipalità locali. Il Circolo Acli Cittadino di Vicenza, "Pietro Roversi" di Bassano del Grappa, "Don Piero Carpenedo" di Breganze, "Achille Grandi" di Noventa Vicentina, i Circoli di Casoni di Mussolente, Marano Vi-

centino e Schio rappresenteranno i soggetti coinvolti nell'attuazione di molteplici attività associative. In particolare, queste presentano quale comune denominatore una progettualità ed un'azione sociale ispirate alle tradizionali fedeltà accliste: alla Chiesa, alla Democrazia, al Lavoro ed al Futuro. Un gruppo di lavoro, costituito da personale dipendente, collaboratori, un professionista e dirigenti volontari dell'Associazione, affiancherà i Circoli nell'elaborazione ed attuazione delle iniziative. Nel contempo, esso rappresenterà un riferimento costante per le strutture di base, per la loro acquisizione di una maggior consapevolezza ed operatività relativamente agli adempimenti connessi alle nuove norme sull'associazionismo previste nella legge 2/2009. Particolare attenzione sarà, poi, riservata alle stesse norme regionali in materia di associazionismo. Il progetto risulterà efficace nella misura in cui i soci Acli trarranno un surplus in riferimento alla propria condizione di cittadinanza atti-



Andrea Luzi, presidente regionale Acli

va e di consapevolezza delle sfide, che il tempo feriale pone loro quotidianamente. L'accrescimento della consapevolezza individuale e comunitaria di essere cittadini del mondo ed il miglioramento dell'ecologia delle relazioni e della coesione sociale saranno la cartina di tornasole dell'efficacia di questo progetto. Di fatto, le azioni che si intraprenderanno dovrebbero elevare gli indicatori del Bil (Benessere individuale lordo), troppo spesso ignorati per un'attenzione preminente alla dimensione soggettiva e sociale dell'homo oeconomicus. I bene-

ficiari diretti saranno i soci Acli e Fap Acli, ma le iniziative saranno rivolte anche alle Associazioni componenti la Consulta diocesana delle Aggregazioni laicali, in particolare modo l'Azione cattolica italiana, il Centro italiano femminile, l'Ucid ed il Movimento dei Focolari. I beneficiari indiretti, invece, saranno gli abitanti dei territori nei quali si svolgeranno le attività e le amministrazioni municipali, per l'accresciuta coscienza civica e cognizione dei diritti e doveri sociali acquisiti dai residenti. Il progetto, così come strutturato e per le sue modalità di rea-

lizzazione, già di per sé rappresenta un'esperienza di innovazione interna al Sistema Acli, poiché presuppone un'integrazione associativa (Acli - Fap Acli), culturale ed organizzativa, in quanto coinvolge soggetti con qualifica libero professionale, di dipendenza, di collaborazione e volontari. Vi è la convinzione che coadiuvare i Circoli nell'azione quotidiana possa contribuire ad elevare il livello qualitativo della loro proposta associativa e nello stesso tempo garantirne la cura formale. Il tutto in una logica di lavoro a rete, che mette al centro l'Associazione ai suoi vari livelli, valorizzando il principio stesso della sussidiarietà verticale ed orizzontale. Infine, le positive ricadute esterne sono da ricercarsi nell'apporto alla crescita qualitativa della comunità locale, intesa come collettività animata da uno spirito di fraterna convivenza. L'Associazione, nota per la sua dimensione popolare e per il suo radicamento territoriale, valorizzerà ai massimi livelli il progetto.

A cura di
Andrea Luzi

“Le tematiche giovanili e del lavoro oltre la crisi. Analisi, riflessioni, prospettive”

“Le tematiche giovanili e del lavoro oltre la crisi. Analisi, riflessioni, prospettive”. È il tema proposto per l'edizione 2010 del convegno di Tonezza del Cimone. Crediamo non vi sia argomento di più stretta attualità, almeno per quanto ci riguarda come Acli, se non quello individuato per il nostro convegno residen-

ziale annuale. Ritendiamo doveroso, in stretta connessione con le oggettive difficoltà di questi tempi, soffermarci ad analizzare e riflettere sul mondo giovanile e del lavoro. Ci aiuteranno a crescere responsabilmente sui temi proposti, esperti relatori e rappresentanze istituzionali di primo piano del nostro

territorio. Opportunità, questa, che intendiamo offrire, nel nostro stile di servizio, a quanti: soci, dirigenti, rappresentanze istituzionali e di categoria ed alle persone sensibili ai temi trattati vorranno onorarci e condividere con noi questa esperienza.

A cura di
Serafino Zilio



Sabato 2 ottobre 2010

Mattino

- 9.00 Ritrovo e registrazione dei partecipanti
- 9.30 Introduzione ai lavori del Convegno
Serafino Zilio, presidente provinciale Acli
- 9.45 “La realtà giovanile, conoscere e dialogare per costruire insieme”
Mons. Giuseppe Dal Ferro, direttore Istituto Rezzara, presidente nazionale Federuni
- 10.45 Dibattito
- 11.00 Pausa lavori
- 11.15 “Dallo Statuto dei Lavoratori verso lo Statuto dei Lavori: il nuovo mondo del lavoro e del welfare”
Maurizio Drezdador, resp. nazionale Acli dipartimento Formazione, Lavoro e Welfare
- 12.00 Dibattito
- 12.30 Pranzo

Pomeriggio

- 15.30 “Lo scenario occupazionale nel Veneto di oggi. Analisi, prospettive e politiche della Regione”
Tavola rotonda con Elena Donazzan, assessore regionale all'Istruzione, Formazione e Lavoro; Andrea Causin, consigliere regionale
- 17.00 Dibattito
- 17.30 Pausa lavori
- 18.00 “Giovani e lavoro tra sfide e opportunità”
Andrea Luzi, presidente regionale Acli
- 19.00 Dibattito
- 19.30 Cena

in collaborazione con:



Segreteria organizzativa: sede provinciale Acli “Mariano Rumor”
via Fermi 203 - Vicenza - Tel. 0444.870725 (ore 9-12) - Fax 0444.964335
www.aclivicenza.it - vicenza@acli.it

Domenica 27 giugno, a “Casa Eger” sulle colline di San Zenone,
l'annuale incontro con i soci bassanesi



Festa del socio a Bassano del Grappa

Le Acli bassanesi sempre più inserite nel tessuto sociale locale

Domenica 27 giugno, a “Casa Eger” sulle colline di San Zenone, si è tenuto l'annuale appuntamento delle Acli di zona. Una domenica dedicata allo stare insieme in amicizia in un ambiente che invitava alla tranquillità ed alla riflessione. Ma non è stato solo un momento di festa, si è voluto cogliere l'occasione per stare insieme per progettare gli impegni che ci aspetteranno dopo l'estate. Ad aprire l'incontro Agostino Lessio, che ha salutato gli ospiti ed ha tracciato il programma dei lavori, introducendo quello che è stato annunciato come il tema di fondo della giornata: la formazione. Importante la presenza del presidente provinciale delle Acli Serafino Zilio, che ha portato il sa-

luto dell'Associazione e rivolto parole di incoraggiamento e sostegno alle Acli della zona di Bassano del Grappa che, come ha ricordato, rappresentano circa il 40 per cento dei Circoli della provincia ed hanno una propria specificità. Si è quindi entrati nello specifico del tema della formazione con Angelo Gasparini, che ha presentato in dettaglio le linee direttrici del progetto di formazione che si dovrebbe sviluppare attorno ai temi dell'enciclica “Caritas in Veritate”, analizzandola nei suoi vari aspetti: I popoli e il futuro; L'economia e L'uomo e l'ambiente. Gasparini ha ricordato come le Acli siano nate per sostenere l'impegno sociale della Chiesa

e che questo compito non deve venir meno in questo particolare momento di difficoltà per il mondo del lavoro. “Ma - ha aggiunto Angelo Gasparini - per poter fare questo è necessario conoscere la dottrina sociale della Chiesa attraverso la formazione e l'approfondimento”. Ha quindi presentato una proposta concreta di auto formazione, su vari argomenti, ciascuno dei quali sinteticamente illustrato con una presentazione di breve durata. Al termine di questa proiezione, su base informatica, potrebbe prendere l'avvio del dibattito. La proposta è stata messa a disposizione dei Circoli che desiderino approfondire i temi dell'enciclica. Di seguito sono state presentate alcune

proposte operative per il prossimo anno sociale, tra le quali spicca la presentazione, in tutte le parrocchie, della realtà aclista: un modo per farsi conoscere e per avviare un dialogo con il mondo delle Associazioni cattoliche e non solo. Si è quindi preso l'impegno di rilanciare i Circoli, con l'attenzione ai temi di attualità come quello tanto dibattuto della difesa dell'acqua come bene pubblico. Nel dibattito è intervenuto il presidente del circolo di Bassano del Grappa Gianni Bordignon, che ha messo in risalto gli ottimi risultati ottenuti dalla Lega Consumatori. Il presidente del circolo di Rosà, invece, ha evidenziato l'esigenza di incontrare tutti i parroci per stabilire

con loro un dialogo. Ed a proposito di parroci, era presente il parroco di San Giuseppe di Cassola, don Luigi Scalzotto che, a conclusione dei lavori della mattinata, ha celebrato la Santa Messa lanciando, nella sua omelia, un forte invito alle Acli, affinché siano attente alle difficoltà ed alle sofferenze attuali del mondo del lavoro, senza emarginare nessuno, ma offrendo a tutti il messaggio di speranza e di solidarietà che ci proviene dal Vangelo. La giornata si è conclusa con il tradizionale momento conviviale e di festa vera e propria, ben curato dagli amici delle Acli di Mussolente.

A cura di
Giuseppe Petuccio

Le missioni di pace italiane, ovvero “gli affari” a cura di Antonio Stupiggia

Spesso l'Italia è lodata per le sue missioni di pace in vari Stati del mondo. Il dritto, o il rovescio, della medaglia dice dell'altro! Le missioni di pace “armate” si svolgono dove si vendono armi italiane. È quanto viene riportato, sul n. 5 del mensile aclista Azione Sociale, nella rubrica “Le notizie dimenticate” e che proponiamo integralmente di seguito. “Cresce l'export di armi italiano. Parlano chiaro i dati resi noti a fine marzo dalla presidenza del Consiglio dei ministri in materia di armi: nel 2009 il Governo italiano ha autorizzato l'export di armi per quasi 5 miliardi di euro, con un aumento del 61,3% rispetto al 2008, per la metà destinati a Paesi extra area Nato e Unione Europea, tra cui l'Arabia Saudita. A questi vanno poi aggiunti i 1.820 milioni di euro impiegati nei programmi intergovernativi che vedono più Stati impegnati in progetti destinati a governi per lo più europei. Stando ai dati, il Governo italiano, nello scorso anno ha rilasciato 2.181 autorizzazioni per la vendita di armi all'estero (trecento in più dell'anno precedente), di cui quasi 1.700 per esportazioni definitive, per un controvalore di 4,914 miliardi di euro, contro i poco più di 3 miliardi del 2008. L'Italia conferma, dunque, la tendenza mondiale della crescita nel commercio di armi convenzionali (ben il 22% dal 2005 al 2009) e non sembrano esserci nubi all'orizzonte: nei primi due mesi del 2010 Finmeccanica ha già raccolto ordini per 2,7 miliardi di euro”.

Elementi di autotutela dei diritti dei consumatori

Continua l'impegno delle Accli di Valdagno nella promozione dei diritti dei lavoratori e dei cittadini nel territorio, impegno che segna un'altra tappa nel percorso di diffusione della dottrina sociale della Chiesa e delle sue concrete applicazioni nella vita quotidiana. In un ambiente economico e sociale sempre più bersagliato da stimoli di consumo che provengono da diverse fonti, soprattutto in momenti in cui sia il mondo del lavoro che la definizione stessa di lavoro sembrano in crisi, tutti noi siamo consumatori, talvolta prima ancora che cittadini, tutti noi siamo sempre più immerse in uno stile di vita "liquido", tipico della società dell'informazione. Ecco allora sorgere la stringente necessità di entrare in possesso di alcune nozioni basilari della normativa a tutela del consumatore che ci possano essere utili sia come strumento di prevenzione che come elemento di difesa contro le innumerevoli tentazioni che il

mercato ci offre ogni giorno. Barbara Nardon ed Alessandra Visonà, nella loro duplice veste di membri attivi della Presidenza del circolo di Valdagno e di autorevoli esponenti della Lega Consumatori di Vicenza e del Veneto, hanno accolto volentieri l'invito a mettere a disposizione della comunità la loro esperienza, sia professionale, di avvocato, che di giovani donne impegnate nel sociale. La cittadinanza ha ben accolto l'invito che Accli ed Mcl le hanno rivolto, grazie anche al patrocinio del comune di Valdagno, che per l'occasione ha messo a disposizione la prestigiosa sede di Palazzo Festari. Dopo i saluti iniziali di Gianni Passuello, presidente del circolo Accli di Valdagno, di Alberto Nizzero, segretario provinciale Mcl, ha preso la parola il dott. Acerbi, vicesindaco di Valdagno ed assessore al Sociale, le cui considerazioni sono subito state raccolte sia da Serafino Zilio, presidente provinciale delle Accli vi-



centine che da Carlo Cavedon, presidente della Lega Consumatori di Vicenza. Le due relazioni si sono sviluppate sull'esposizione delle norme a tutela dei consumatori previste nei contratti a distanza e negoziati fuori dai locali commerciali, nonché sulle norme che disciplinano le garanzie sui beni di consumo, per poi passare all'esposizione di alcuni casi concreti pervenuti agli sportelli della Lega Consumatori. La panoramica che ne è uscita ha evidenziato la necessità di applicare il criterio del discernimento in ogni nostra azione quoti-

diana, senza lasciarci prendere dalla frenesia del tempo e dalla fretta, spesso imposta da chi ci propone contratti commerciali, senza rispetto della persona e di come sia utile conservare documenti, firme, scontrini ed annotare le date per ricostruire i processi di vendita ed acquisto che ci hanno visti coinvolti, nel caso in cui qualcosa non vada a buon fine. La serata ha offerto anche una breve panoramica su alcune tematiche di particolare attualità, quali la privatizzazione dell'acqua, i nuovi metodi di fatturazione dell'energia elettrica, i servizi di tutela le-

gati alla telefonia. Sugli argomenti si è poi aperto un dibattito, stimolato dalle domande formulate dai presenti, che hanno evidenziato l'interesse per gli argomenti trattati e l'utilità di organizzare serate a tema su argomenti di attualità ed interesse pubblico. Per questo le Accli di Valdagno stanno valutando se sia possibile ripetere sul territorio anche l'ottima esperienza di "Anziani Risorsa Sociale", con l'auspicio di approfondire alcuni temi che la responsabilità sociale d'impresa mette a disposizione.

A cura di
Massimo Zilio

Servizio idrico integrato e privatizzazione dell'acqua, occorre un modello di regolazione

Lo scorso sabato 26 giugno si è svolto nella sede provinciale Acli di Vicenza "Mariano Rumor", un convegno organizzato dalla Lega Consumatori del Veneto, in collaborazione con la Lega Consumatori e le Acli di Vicenza, avente come oggetto il futuro modello di regolazione del Servizio idrico integrato veneto, che sorgerà a seguito dell'attuazione del ben noto decreto Ronchi, ossia di quell'atto legislativo che ha dato il via alla così detta "privatizzazione dell'acqua". Al convegno hanno partecipato come relatori il direttore dell'Aato Bacchiglione Brenta, Paolo Rocca ed il presidente di Etra SpA, Stefano Svegliado, mentre hanno portato il proprio saluto il presidente delle Acli di Vicenza Serafino Zilio ed

il presidente delle Acli di Padova e della Lega Consumatori regionale Marco Ferrero. L'incontro di approfondimento e riflessione è stato pensato dalla Lega Consumatori poiché, avendo la stessa appoggiato la campagna referendaria "L'acqua non si vende", si è voluto organizzare un momento di studio sul tema, ritenendolo prioritario in un'ottica di tutela dei cittadini consumatori. Il prezioso contributo dei rela-

tori, che hanno analizzato la situazione attuale, e le conseguenze del decreto Ronchi, ci ha incoraggiati ad opporci con maggior forza a tale decreto, che sancisce di fatto la svendita, a potenti multinazionali, delle società che attualmente gestiscono il Sistema idrico integrato (captazione, depurazione e distribuzione dell'acqua): tali multinazionali avrebbero come scopo principale l'ottenimento del massimo profitto,

che si verrebbe a raggiungere riducendo gli investimenti alle infrastrutture ed aumentando le tariffe. Perché cambiare ciò che funziona bene? Perché liberalizzare a tutti i costi servizi essenziali alla vita dei cittadini? Chi ci guadagnerebbe dalla "privatizzazione del Sistema idrico integrato". Sono questi gli interrogativi che ci hanno portato ad assumere una posizione di contrarietà, partendo dalla considerazione che

l'acqua non è una qualsiasi merce che può essere commercializzata per trarne profitto, ma che il "bene acqua" è un diritto umano universale, che deve essere garantito a tutti, anche a quelle fasce di cittadini che soffrono di gravi forme di povertà. Il nostro timore, quindi, è che l'appropriarsi della distribuzione e gestione del "bene acqua" da parte di aziende private possa generare aumenti incontrollati delle bollette idriche, come già verificatosi nel noto caso della città di Latina. I cittadini, anche i più deboli dal punto di vista socioeconomico, debbono poter usufruire di questo elemento essenziale per la vita di ogni essere umano.

A cura di
Carlo Cavedon



Gli sportelli della Lega Consumatori

A Vicenza

Piazza Duomo n. 2 (Palazzo delle Opere Sociali)
Tel. 0444.226649 - Fax 0444.226646

Lunedì e Giovedì dalle 15.30 alle 18.00

A Bassano del Grappa

Via Ognissanti n. 2/B
Tel. 0424.524825 - Fax 0424.237360

Lunedì e Mercoledì dalle 17.30 alle 19.30

fisco

Per appuntamenti
contattare il
NUMERO UNICO
0444.955002

pensione

Per appuntamenti
contattare il
NUMERO VERDE
800.740044

formazione

Tel. 0444.541905
Fax 0444.542333



CAF ACLI
Acli Service Vicenza srl
Via E. Fermi, 203 Vicenza
Tel. 0444.955002-964069
Fax 0444.964335



Patronato Acli
Via E. Fermi, 195 Vicenza
Tel. 0444.571112
Fax 0444.870722



Enaip Vicenza
Via Napoli, 11 Vicenza
Tel. 0444.541905
Fax 0444.542333

lavoro

salute



Chi trova un amico
trova un tesoro.

Fap Acli
Via E. Fermi, 203
Tel. 0444.955002
Fax 0444.964335



Lega Consumatori
Piazza Duomo, 2 Vicenza
Tel. 0444.226649
Fax 0444.226646



Unione Sportiva
Via E. Fermi, 203 Vicenza
Tel. 0444.955002
Fax 0444.964335



Sede Provinciale Acli "Mariano Rumor"
Via E. Fermi, 203 Vicenza
Tel. 0444.571833
Fax 0444.964335



Conta su di noi